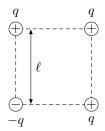
## Esercizio settimanale n. 3

Guglielmo Bordin

 $25~\mathrm{marzo}~2023$ 

Quattro particelle cariche di massa m e carica q, tre positive e una negativa, sono poste ai vertici di un quadrato di lato  $\ell$  come mostrato in figura. La particella in alto a destra viene poi rilasciata, lasciando le altre vincolate al loro posto.

- 1. Dove si dirigerà? Indicare la direzione come angolo rispetto all'orizzontale.
- 2. Che velocità avrà quando si troverà a grandissima distanza dalle altre cariche?



Soluzione. I campi prodotti dalla carica in alto a sinistra e da quella in basso a destra sono uguali in modulo, e diretti rispettivamente lungo il verso positivo dell'asse x e lungo il verso positivo dell'asse y. Il campo risultante, che possiamo chiamare  $E_+$ , ha espressione

$$\boldsymbol{E}_{+} = \frac{q}{4\pi\varepsilon_{0}\ell^{2}}(\hat{\boldsymbol{x}} + \hat{\boldsymbol{y}}). \tag{1}$$

Il campo prodotto dall'unica carica negativa ha invece modulo

$$E_{-} = \frac{q}{8\pi\varepsilon_0 \ell^2},\tag{2}$$

poiché la distanza che separa la carica e il punto in cui stiamo valutando il campo è, in questo caso,  $\sqrt{2}\ell$ , la diagonale del quadrato. Per proiettare lungo x e y dobbiamo moltiplicare per  $-\cos(\pi/4)=-1/\sqrt{2}$ , ottenendo

$$\boldsymbol{E}_{-} = -\frac{q}{8\sqrt{2}\pi\varepsilon_{0}\ell^{2}}(\hat{\boldsymbol{x}} + \hat{\boldsymbol{y}}). \tag{3}$$

Sommando  $\boldsymbol{E}_+$  ed  $\boldsymbol{E}_-$  otteniamo il campo prodotto complessivamente dalle tre cariche,

$$\boldsymbol{E} = \left(1 - \frac{\sqrt{2}}{4}\right) \frac{q}{4\pi\varepsilon_0 \ell^2} (\hat{\boldsymbol{x}} + \hat{\boldsymbol{y}}). \tag{4}$$

Il prefattore numerico  $1 - \sqrt{2}/4 \approx 0.65$  è positivo, quindi il verso è positivo lungo la direzione individuata da  $\hat{x} + \hat{y}$ , che è inclinata di 45° rispetto all'asse x. La carica rilasciata è positiva: si muoverà pertanto lungo il verso positivo del campo percepito, allontanandosi dal quadrato.

Per calcolare la velocità a grandissima distanza conviene ragionare sulla conservazione dell'energia. La particella inizialmente è ferma, ma ha un'energia potenziale dovuta all'interazione elettrostatica con le altre tre particelle del quadrato. Aumentando la distanza

l'interazione elettrostatica diminuisce e l'energia potenziale iniziale viene convertita in energia cinetica; la conversione sarà totale solo nel limite di distanza infinita. Possiamo dunque scrivere l'equivalenza

 $qV_0 = \frac{1}{2}mv_\infty^2,\tag{5}$ 

dove  $V_0$  rappresenta il potenziale sentito dalla carica nella configurazione iniziale, e  $v_\infty$  la velocità raggiunta all'infinito.

Per calcolare  $V_0$  sommiamo i contributi delle altre tre cariche:

$$V_0 = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0\ell} + \frac{q}{4\pi\varepsilon_0\ell} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0(\sqrt{2}\ell)} = \left(\frac{4-\sqrt{2}}{2}\right)\frac{q}{4\pi\varepsilon_0\ell}.$$
 (6)

Inserendo il risultato nell'equazione (5) otteniamo

$$\left(\frac{4-\sqrt{2}}{2}\right)\frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0\ell} = \frac{1}{2}mv_\infty^2,$$
(7)

che porta all'espressione cercata

$$v_{\infty} = \sqrt{\frac{(4 - \sqrt{2})q^2}{4\pi\varepsilon_0 m\ell}}.$$
 (8)